Istruzioni di posa

Pavimenti in legno naturale **512LD**

Kjare



JOKA® INKU

Istruzioni di posa – 512LD Kjare

I pavimenti in legno naturale 512LD Kjare JOKA e 512LD Kjare INKU sono realizzati secondo gli standard tecnologici più recenti. Per ottenere i migliori risultati di posa e soddisfare le condizioni di garanzia, bisogna seguire le direttive seguenti.

Leggere tutte le istruzioni prima di procedere con la posa.

Preparazione:

Per l'umidità residua del massetto si applicano i seguenti valori:

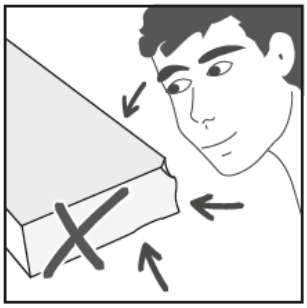
Massetti	Umidità residua ammessa senza riscaldamento a pavimento ad acqua calda	Umidità residua ammessa con riscaldamento a pavimento ad acqua calda
Massetto in solfato di calcio e massetto autolivellante in solfato di calcio	≤ 0,5 CM-% ≤ 80% umidità rel.	≤ 0,3 CM-% ≤ 75% umidità rel.
Massetto in cemento	≤ 2,0 CM-% ≤ 80% umidità rel.	≤ 1,8 CM-% ≤ 75% umidità rel.

Prima di ogni posa è assolutamente necessario svolgere una misurazione CM!

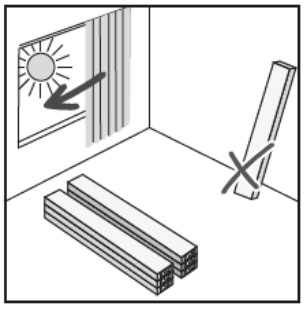
I valori CM valgono sia per i sottofondi vecchi, sia per i massetti nuovi.

Metodo KRL (umidità relativa corrispondente): nei sottofondi vecchi con un clima nella norma (temperature comprese tra 20 e 23 °C, umidità relativa ca. 50%), si attendono valori KRL di ca. il 50%. Se si rilevano valori KRL molto diversi, non si escludono problemi a livello costruttivo. Rispettare anche il foglio informativo TKB 18, metodo KRL.

Controllo del prodotto prima della posa:
Controllare il prodotto prima dell'applicazione e, alla luce del giorno, verificare la presenza di eventuali danni di trasporto e di materiale. Se durante la posa vengono individuati difetti, interrompere subito i lavori, affinché la merce possa essere controllata o eventualmente sostituita. Non vengono accettati reclami tardivi.



Conservazione e acclimatazione:
Prima della posa dei pavimenti in legno naturale, portare le confezioni nei locali di posa o in locali attigui con lo stesso clima per almeno 48 ore, in modo da consentire l'acclimatazione del materiale. Sovrapporre le confezioni (circa 3) formando piccole pile adiacenti ma distanziate.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Le seguenti condizioni climatiche devono essere mantenute costanti per almeno 48 ore prima della posa e per le 48 ore successive. Inoltre, anche durante l'intera durata di utilizzo, è necessario garantire quanto segue:

Temperatura del sottofondo	**:**	**min. 15°C – max. 25°C**
Temperatura ambiente	**:**	**min. 18°C – max. 27°C**
Umidità dell'aria	**:**	**40% - 65% di umidità relativa**

In caso di posa su riscaldamento a pavimento, tenere acceso l'impianto con una temperatura superficiale di 18 – 22°C.

La responsabilità per il rispetto delle condizioni climatiche è a carico del committente.

Schema di posa:
Prima di iniziare con i lavori, realizzare uno schema di posa. Tenere conto delle fughe di espansione/di movimento e della geometria degli spazi. In generale, si raccomanda la posa in senso longitudinale rispetto alla fonte di luce principale. Adattare la direzione di posa alle condizioni ambientali. Gli ambienti lunghi e stretti possono apparire più larghi con una posa trasversale degli elementi. Si consiglia di coinvolgere il committente nella decisione. Se l'ultima fila di elementi tagliati a misura non è larga almeno 5 cm, tagliare gli elementi della prima fila in modo da uniformare in larghezza la prima e l'ultima fila.

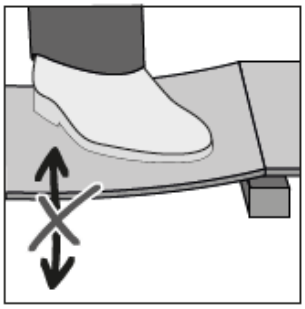
Sottofondi:

Il sottofondo deve sempre essere asciutto, stabile, resistente ai carichi e piano. La superficie deve essere levigata e priva di residui di polvere. Per la posa del pavimenti in legno naturale 512LD Kjare si applicano le norme e le direttive nazionali vigenti, le istruzioni tecniche e le regole del settore generalmente riconosciute. In particolare, in Germania si applicano, tra l'altro, le direttive DIN 18356 "Lavori di posa del parquet" e 18202 "Tolleranze dimensionali nelle costruzioni".

Sottofondi minerali:
1. I sottofondi minerali devono essere stabili, sempre asciutti, sufficientemente resistenti ai carichi e privi di polvere, solventi, vernice, cera, grasso e olio.
2. I nuovi sottofondi minerali devono essere sufficientemente asciutti e trattati. La responsabilità è a carico del fabbricante! In caso di sottofondi impermeabilizzanti, l'umidità rimane più a lungo nel massetto e non riesce più a fuoriuscire attraverso la superficie. Pertanto, l'umidità residua viene rilasciata attraverso i bordi in seguito al processo di essiccazione naturale: questo processo può causare danni. I massetti in solfato di calcio non devono essere impermeabilizzati.
3. In caso di posa flottante, usare il sottofondo JOKA con rivestimento in alluminio. Se si decide di utilizzare un sottofondo senza copertura di alluminio, è indispensabile stendere sotto una pellicola di PE da almeno 0,2 mm di spessore.
4. Eventuali fori, crepe e altri danni devono essere riparati prima della posa con materiali adeguati.
5. I massetti con riscaldamento a pavimento sono adatti fino a una temperatura massima della superficie di 29°C.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

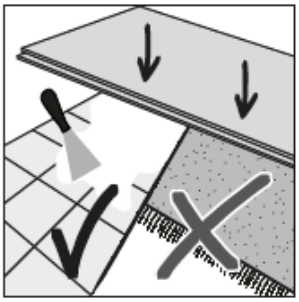
Sottofondi in legno:



Tutti i pannelli in legno e misti senza trattamento superficiale sono adatti come sottofondo per i pavimenti 512LD Kjare, purché siano piani e non strutturati (come ad es. il legno compensato o i pannelli OSB). Per prima cosa, fissare definitivamente tutte le parti sfuse. Per evitare la formazione di muffa, gli interspazi sotto la struttura devono essere adeguatamente ventilati e l'umidità del legno non deve superare il 10%. Lo strato posato non si deve flettere né cedere al carico. In questo caso, evitare le barriere anti-vapore. La direzione di posa deve essere perpendicolare al vecchio pavimento di legno.

Rispettare anche il foglio informativo TKB 10, lavori di posa di pavimenti e parquet su massetti prefabbricati, pannelli di materiali lignei e lastre di fibrogesso.

Rivestimenti preesistenti:

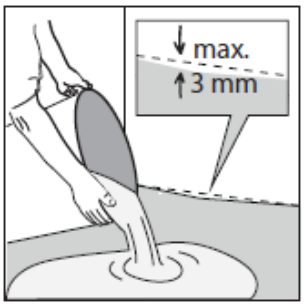


I pavimenti 512LD Kjare possono essere posati su quasi tutti i sottofondi duri. Prima della posa dei pavimenti 512LD Kjare, trattare le piastrelle in ceramica con uno strato di rasatura o autolivellante adeguato, nel rispetto delle istruzioni del produttore, per compensare le fughe. Se necessario, richiedere le istruzioni di applicazione del fornitore del prodotto. Inoltre, prima di posare i pavimenti 512LD Kjare, rimuovere eventuali rivestimenti elastici, in tessuto o altri materiali morbidi. Eventuali rivestimenti con posa flottante devono essere rimossi.

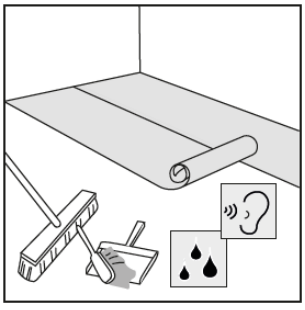
Anche per la posa dei pavimenti 512LD Kjare, una preparazione corretta del sottofondo è una condizione fondamentale per una messa in opera a regola d'arte. Eventuali irregolarità del sottofondo possono compromettere l'estetica e, talvolta, persino causare la formazione di crepe. Particolare attenzione va dedicata alla massima umidità residua del sottofondo consentita e al rispetto delle condizioni climatiche, poiché l'assorbimento di umidità da parte del rivestimento può causare danni irreparabili.

Messa in opera:

Preparazione del sottofondo:



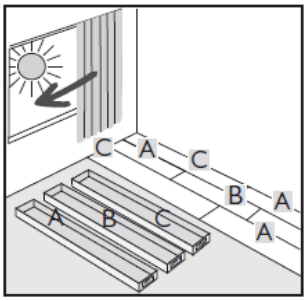
Controllare eventuali asperità del sottofondo. Le asperità maggiori di 3mm al metro devono essere compensate con un livellante adeguato. In caso contrario, oltre a compromettere sicuramente l'estetica del pavimento, si rischia anche la formazione di crepe.



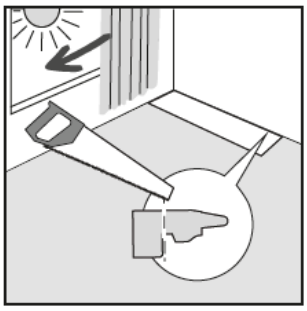
Posare prima una pellicola di PE da 0,2 mm di spessore. Sovrapporre i fogli di almeno 30 cm e incollarli ad es. con JK119. Lasciare la pellicola sporgente sul bordo (tagliare la sporgenza con un coltello dopo aver montato il battiscopa). Quindi, applicare un adeguato isolamento anticalpestio (resistenza alla pressione CS≥ 60 kPa) parallelamente alla direzione di posa prevista per il pavimento in legno naturale. In alternativa, utilizzare un sottofondo JOKA adatto che combini isolamento acustico e barriera al vapore in un unico prodotto (ad es. JK 124+ & JK 125+).

In presenza di sottofondi in legno, si deve rinunciare alla barriera anti-vapore.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de



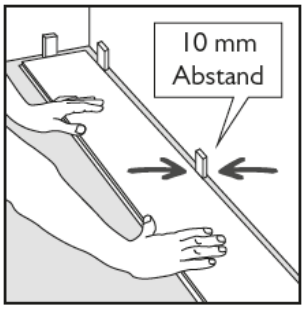
Per un'estetica armoniosa, mescolare elementi provenienti da tre confezioni diverse. Assicurarsi che l'aspetto naturale del legno componga un look complessivo armonioso. In caso contrario, l'estetica potrebbe essere compromessa. Quanto più rustica è la selezione, tanto più pacchi dovrebbero essere utilizzati per la miscelazione.



Iniziare la posa dall'angolo sinistro della parete più lunga e procedere secondo lo schema. Il giunto a incastro va tagliato a misura sul lato frontale e su quello longitudinale rispetto alle pareti. Questo vale anche per tutti gli elementi seguenti, direttamente adiacenti alle pareti.

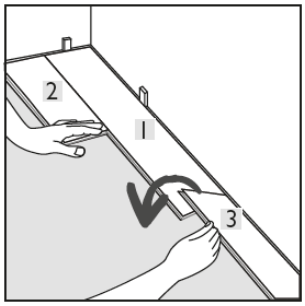
Per la prima fila, è consigliabile mantenere una distanza adeguata dalla parete come spazio di lavoro (ca. 10 – 15 cm). Infine, allineare le prime due file in modo corretto, rispettando la distanza dalla parete (10 mm), e posizionare i distanziali.

OPPURE

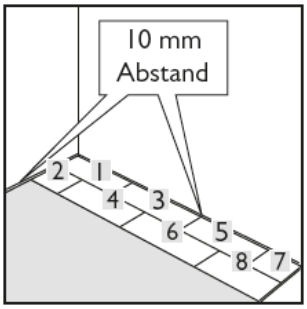


Mantenere una distanza di almeno 10 mm a partire dalla prima fila di elementi e rispettarla anche per tutti gli elementi costruttivi verticali (pareti, pilastri, tubi del riscaldamento ecc.). Usare eventuali cunei distanziatori. In caso contrario, il rivestimento sarà soggetto a forze di tensione/trazione. Questo può causare la formazione di rigonfiamenti, eventualmente seguiti da danni irreparabili.

Posare le prime due file secondo lo schema illustrato.
1. Posizionare il primo elemento in un angolo sinistro della stanza.



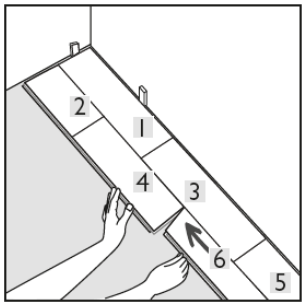
2. Tagliare il secondo elemento a misura e allinearlo al primo. A tal fine, inserire il maschio longitudinale inclinandolo dall'alto nella femmina longitudinale del secondo elemento, finché sarà perfettamente piano.
Inserire il terzo elemento frontalmente nel primo elemento. Posizionare il quarto elemento in senso longitudinale, inserendolo inclinato dall'alto nella femmina longitudinale del primo elemento. Spingere il quarto elemento inclinato contro il lato frontale del secondo elemento, finché i lati frontali dei due elementi coincideranno alla perfezione. A questo punto fissare il giunto longitudinale abbassando l'elemento e nello stesso tempo quello frontale, esercitando la dovuta pressione fino a percepire lo scatto in posizione.

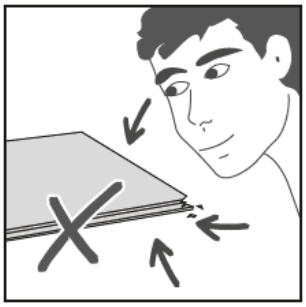


Procedere allo stesso modo con tutti gli altri elementi delle prime due file.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

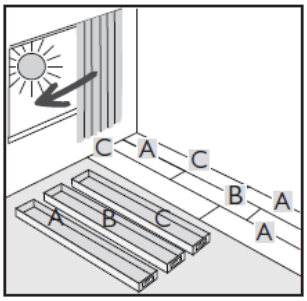
Successivamente, posare un elemento dopo l'altro.
Il pezzo residuo di una fila può essere utilizzato per iniziare la fila successiva, purché sia lungo almeno 40 cm. Anche lo sfalsamento frontale deve sempre essere di almeno 40 cm.



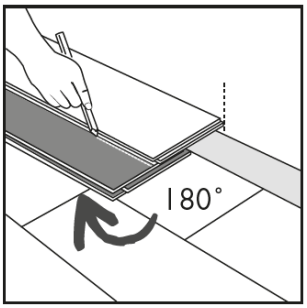


Durante la posa, usare elementi provenienti da almeno tre o più confezioni e controllare eventuali difetti del materiale. Non posare gli elementi con evidenti difetti di materiale.

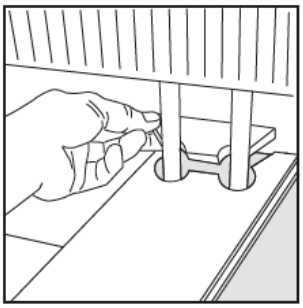
Gli elementi con difetti di materiale evidenti, una volta posati, sono esclusi dalla garanzia!



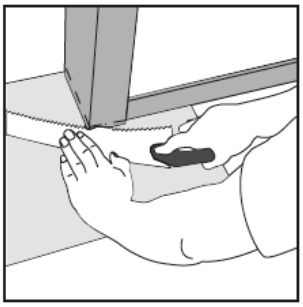
Tagliare a misura gli elementi dell'ultima fila. Per fissare i giunti frontali, procedere come descritto in precedenza. Per un giunto durevole della fila terminale (che può risultare stretta), usare colla vinilica D3. Per fissare a regola d'arte il lato longitudinale, utilizzare una barra di trazione o strumenti simili. Assicurarsi che gli elementi non si incollino al sottofondo. Rispettare la distanza dai bordi prevista.
Non assestare colpi troppo forti!



Impianto di riscaldamento (o elementi costruttivi verticali): aggiungere al diametro della struttura verticale circa 20mm e tagliare l'elemento a misura. Se necessario, incollare gli elementi separati con colla vinilica D3.

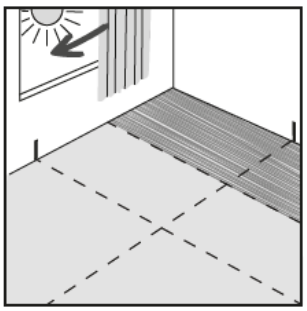


Porte: contrassegnare il punto di taglio sul telaio della porta, utilizzando uno scarto o un elemento al contrario. Adattare il telaio con uno strumento idoneo.



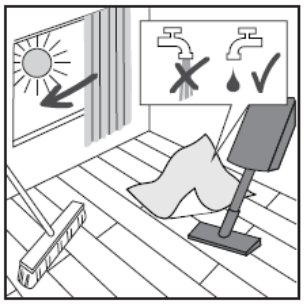
La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Opzionale: posa incollata



In caso di posa incollata, non occorrono né una pellicola PE, né un sottopavimento isolante. La superficie da incollare con le prime tre file va contrassegnata con un filo da muratore, in modo che, una volta rimossi gli elementi, si possa applicare correttamente la colla. Procedere solo una volta fissate le file iniziali. Non applicare una dose di colla superiore a quella che si è in grado di lavorare nel tempo indicato dal produttore. Evitare anche inutili interruzioni prolungate durante la posa. Rispettare tassativamente le istruzioni del produttore della colla. Per la posa degli altri elementi, procedere come illustrato alla voce Posa.

Pulizia:



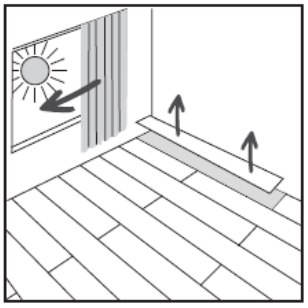
Pulire il pavimento solo con una scopa, un aspirapolvere o un panno leggermente umido. Non usare panni in microfibra!

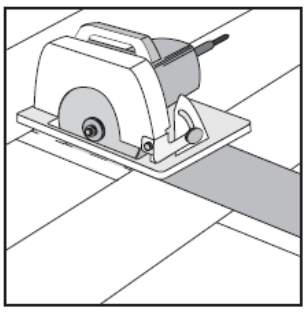
Pulizia e manutenzione delle superfici trattate con olio
Per la pulizia di fine lavori, rimuovere lo sporco grossolano con una scopa o un aspirapolvere. Lavare i pavimenti in parquet e a listoni con JOKA Cleaner (1014), utilizzando un panno leggermente umido. Rispettare il rapporto di miscelazione con acqua di 1:200.

In generale, tutti i pavimenti in parquet e a listoni sono con superficie oliata vengono sottoposti in fabbrica a un trattamento finale e non richiedono cure particolari dopo la posa. Nei locali ad uso intensivo (aree residenziali e commerciali ad alta frequenza), dopo la pulizia di fine cantiere, è possibile eseguire un trattamento per una protezione supplementare della superficie e dei bordi con il prodotto JOKA Öl-Protect (1004).

Per maggiori informazioni sulla cura del pavimento, consultare le istruzioni di pulizia e manutenzione.

Riparazioni:





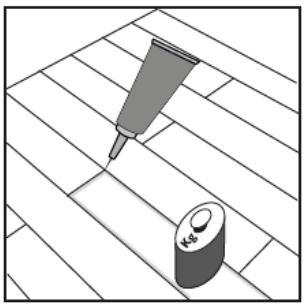
In caso di danni, i pavimenti in legno naturale 512LD Kjare possono essere riparati facilmente. I danni sui bordi possono essere riparati con la rimozione e l'applicazione di un elemento nuovo. In caso di danni in altri punti del pavimento, procedere come indicato di seguito:

Con l'ausilio di una sega ad immersione e una guida, tagliare il centro dell'elemento danneggiato. Prestare attenzione quando ci si avvicina al bordo, per non danneggiare gli elementi adiacenti. Rimuovere le parti restanti dell'elemento dal meccanismo di giunzione.

Per preparare l'elemento sostitutivo, tagliare il maschio sia sul lato frontale, sia su quello longitudinale, in modo da non danneggiare la femmina dell'incastro.

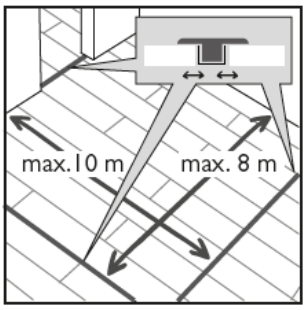
La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

Ora applicare la colla vinilica D3 sul lato longitudinale e frontale dell'elemento preparato e sul sistema di giunzione restante degli elementi adiacenti. Infine, spostare l'elemento preparato dal lato femmina al lato maschio e applicare un peso, finché la colla fa presa.

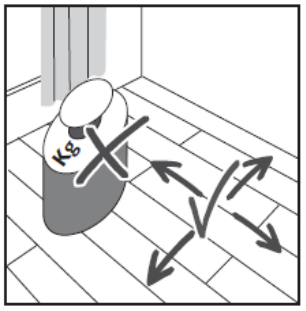


Avvertenze importanti:

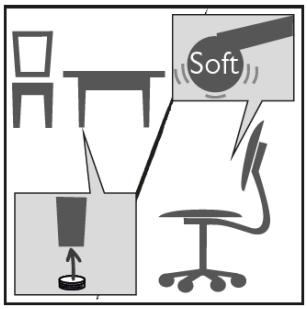
In caso di posa in diversi ambienti, in locali a L, nei corridoi o su grandi superfici a partire da 10x8 m, è importante applicare un profilo per fughe di espansione. Per superfici continue, ad es. con diversi sistemi di riscaldamento, le fughe di movimento esistenti devono coincidere con quelle del rivestimento finale. Queste possono essere realizzate con profili per fughe (come un profilo di raccordo che non netta in tensione il pavimento). Assicurarsi che le fughe di movimento verso gli elementi costruttivi verticali (come pilastri e pareti) siano efficaci.



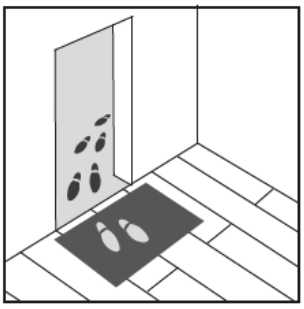
Evitare di fissare la struttura flottante con oggetti pesanti, come cucine, stufe, acquari, letti con materassi ad acqua e così via. Se questo non si può evitare, fare in modo che il rivestimento del pavimento si possa espandere in tutte le direzioni a partire dal punto di fissaggio. In caso contrario, oltre a compromettere sicuramente l'estetica del pavimento, si rischia anche la formazione di crepe.



Se si prevede l'uso di sedie da ufficio o elementi d'arredo con ruote, assicurarsi che queste siano realizzate con materiali morbidi. Per proteggere il pavimento dai graffi, dotare tutti gli elementi di arredo (mobili) con appositi piedini. Questi devono essere sottoposti a controlli periodici e vanno puliti o sostituiti all'occorrenza.



Per una lunga durata del pavimento, si raccomanda di applicare un tappeto davanti alla porta d'ingresso e alle porte dei terrazzi. Rispettare le istruzioni del produttore dei tappeti. In generale, si raccomanda l'uso di tappeti protettivi nelle aree di forte passaggio, per evitare danni e graffi.



La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de

A causa delle proprietà igroscopiche del legno, è molto importante assicurarsi che le corrette condizioni climatiche vengano rispettate per tutto l'anno. Si raccomanda un'umidità relativa compresa tra il 55 e il 60 % e una temperatura ambiente di ca. 20 °C.

Con un impianto di riscaldamento a pavimento in funzione, spesso non è possibile mantenere costantemente questo livello di umidità relativa con i mezzi tradizionali. Per questo si consiglia l'impiego di un umidificatore opportunamente dimensionato per il volume dell'ambiente.
Se l'umidità relativa scende al di sotto del 45 % per un periodo prolungato, ciò può causare danni permanenti al legno, ad esempio fessurazioni da essiccazione, deformazioni o formazione di fughe.

Si raccomanda dunque di monitorare costantemente le condizioni climatiche del locale con l'ausilio di un termometro e un igrometro, per poter reagire tempestivamente in caso di variazioni.



Assicurarsi che i locali rimangano temperati anche dopo i lavori di posa e che venga mantenuto un clima interno costante.

I trattamenti superficiali dei pavimenti in legno naturale 512LD Kjare formano uno strato protettivo per lo strato di usura in legno nobile e, durante l'uso, sono sottoposti a un normale grado di usura. Se la sigillatura superficiale appare usurata, è importante rinnovarla tempestivamente per garantire la funzione di protezione. Per tutte le informazioni sulla cura del pavimento, consultare le istruzioni di pulizia e manutenzione.



Il legno è un prodotto naturale che può variare sempre per colore e struttura. I raggi solari provocano una variazione naturale della tonalità del legno (lo rendono più chiaro o più scuro). Questo fenomeno si verifica anche parzialmente secondo l'incidenza della luce, ad es. nel caso delle finestre ad altezza pavimento.

La pubblicazione della presente edizione invalida tutte le edizioni precedenti! Con queste informazioni desideriamo fornire la nostra consulenza secondo scienza e coscienza, basata su prove, esperienze, controlli e sul rispetto delle normative e delle regole vigenti. Le condizioni di posa non sono note e devono essere verificate da un tecnico per la definizione di eventuali modifiche costruttive.
W. & L. Jordan GmbH | Horst-Dieter-Jordan-Straße 7-10 | 34134 Kassel | Tel. 0 56 1 / 941 77 0 | Fax 0 56 1 / 941 77 930 | Info@joka.de | http://www.joka.de